



COMUNE DI LEDRO

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 66 della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Servizio di nido d'infanzia comunale. Modifica al disciplinare recante criteri e modalità di presentazione delle domande di accesso e formazione della graduatoria ed ai criteri per la determinazione delle tariffe di frequenza del servizio.

L'anno duemilaventicinque, il giorno diciassette del mese dicembre alle ore 18:30, si è riunita la Giunta comunale.

Sono presenti:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente/Assente
Oliari Claudio	Sindaco	Presente
Zendri Luca	ViceSindaco	Presente
Pellegrini Alessia	Assessore	Presente
Rosa Fabio	Assessore	Presente
Sartori Roberto	Assessore	Presente
Toniatti Maria Teresa	Assessore	Presente

Assiste il Segretario generale dottoressa *Lorena Giovanelli*.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor *Oliari Claudio*, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e invita la Giunta comunale a deliberare in merito all'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il comune di Ledro è dotato di un proprio servizio di asilo nido d'infanzia, istituito con deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valle di Ledro n. 5 del 07.06.2007, secondo le disposizioni contenute nel nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia approvato con la legge provinciale 12 marzo 2002 n.4 e s.m.i...;
- nell'esercizio delle competenze amministrative inerenti il servizio di nido d'infanzia i Comuni esercitano, tra le altre, le seguenti funzioni: programmano lo sviluppo in sede locale del sistema dei servizi per la prima infanzia e predispongono i progetti per la sua realizzazione individuando le modalità di erogazione dei servizi, gestiscono i servizi per la prima infanzia comunali, definiscono i criteri di partecipazione economica degli utenti alle spese di gestione dei servizi, differenziata in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie;
- la programmazione, l'organizzazione e la gestione del nido d'infanzia comunale ha trovato la disciplina nell'ambito degli atti normativi e a contenuto generale approvati dagli organi comunali, e precisamente:
 - il Regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio – educativi per la prima infanzia, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 di data 10.09.2019,
 - il Disciplinare recante criteri e modalità di presentazione delle domande di accesso e formazione della graduatoria, approvato con deliberazione della Giunta comunale n.75 di data 15 giugno 2011 e successive modificazioni intervenute con deliberazioni n.81 di data 4 luglio 2012, n.89 di data 25 luglio 2012, n. 91 di data 29 agosto 2014 e da ultimo n. 116 di data 31 ottobre 2019;
 - i Criteri per la determinazione delle tariffe di frequenza del servizio di nido d'infanzia approvati con deliberazione n. 116 di data 31 ottobre 2019;
- con decorrenza dall'anno 2012 per la valutazione della situazione economico patrimoniale per la formazione della graduatoria ed altresì per il calcolo della tariffa trovano applicazione le disposizioni provinciali di disciplina del modello ICEF.

Dato atto che:

- con deliberazione n. 60 di data 20 gennaio 2023 la Giunta provinciale ha impartito gli indirizzi da seguire ai fini di un riordino complessivo della disciplina ICEF, prevedendo, fra l'altro, l'individuazione dei parametri di calcolo dell'indicatore ICEF con riferimento in particolare a 4 macro-aree di interventi agevolativi settoriali tra i quali gli interventi a favore delle famiglie con figli (indicatore Famiglia);
- con deliberazione n. 1256 di data 29 agosto 2025 «*Nuove disposizioni per la valutazione della condizione economica dei richiedenti interventi agevolativi ai sensi dell'art. 6 della legge provinciale 1 febbraio 1993 n. 3 (disciplina ICEF)*» la Giunta provinciale ha introdotto l'indicatore Famiglia che andrà a sostituire, tra gli altri, anche l'indicatore Icef calcolato nella Domanda Unica, utilizzato fino al 31.12.2025 per la valorizzazione delle tariffe per i servizi alla prima infanzia.

Appreso che la riforma ha introdotto dei cambiamenti organici nel calcolo dell'indicatore e che le simulazioni effettuate mostrano per le famiglie un tendenziale aumento dell'indicatore stesso, come già peraltro segnalato dall'Assessore allo Sviluppo economico, lavoro, università e ricerca con nota pervenuta al protocollo n. c_m313-09/09/2025-0014496/A.

Considerata pertanto la necessità di adeguare, a decorrere dal primo gennaio 2026, i coefficienti (indicatore Icef) che regolano la quantificazione delle tariffe per l'accesso al servizio di nido d'infanzia, al fine bilanciare i potenziali effetti negativi che l'incremento potrebbe avere sulle famiglie con il calcolo delle tariffe;

Vista la circolare registrata al protocollo comunale n. c_m313-17/10/2025-0016653/A ad oggetto: "Riforma ICEF – simulazioni impatto del nuovo indicatore su agevolazioni tariffarie o contributi per servizi alla prima infanzia" con la quale l'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) ha trasmesso un documento tecnico contenente simulazioni di calcolo del nuovo indicatore ICEF Famiglia, di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1256/2025, sulla popolazione del comune di Ledro che ha presentato nell'anno in corso la Domanda Unica 2025 per ottenere agevolazioni tariffarie o contributi per servizi alla prima infanzia.

Evidenziato che detto studio, allo stato attuale, rappresenta l'unico orientamento sull'impatto del cambiamento dovuto alla riforma dell'ICEF;

Ritenuto quindi necessario al fine di mantenere, sulla base dei dati trasmessi, l'importo medio teorico delle tariffe fisse mensili il più possibile corrispondente a quello attuale, provvedere alla modifica, dei coefficienti ICEF minimo e massimo in corrispondenza dei quali viene applicata la tariffa fissa mensile minima e massima nei termini di seguito indicati:

Accesso Nido d'infanzia comunale		Fino al 31/12/2025	Dal 01/01/2026
Descrizione	Importo in euro	Condizione economica – coefficiente icef	Condizione economica – coefficiente icef
Tariffa fissa mensile massima	Euro 390,00	Coeff. ICEF $\geq 0 = 0,30$	Coeff. ICEF $\geq 0 = 0,32$
Tariffa fissa mensile minima	Euro 150,00	Coeff. ICEF $\leq 0 = 0,13$	Coeff. ICEF $\leq 0 = 0,15$

Dato atto che a partire dal primo gennaio 2026 le tariffe dei servizi alla prima infanzia saranno calcolate dall'Ente erogatore del servizio (comune), e non più dai CAF abilitati, attraverso un'applicazione web denominata "sistema ICEF – gestione benefici" che consentirà il reperimento dell'indicatore famiglia ed il calcolo della tariffa;

Considerato inoltre che l'indicatore Famiglia ha validità annuale ed è dinamico e che quindi modifiche reddituali, patrimoniali e alla composizione del nucleo familiare, dovute a modifiche anagrafiche o ad altre fattispecie descritte nella Disciplina ICEF comportano una variazione dell'indicatore e conseguentemente una variazione della tariffa fissa mensile del servizio in parola;

Ritenuto pertanto opportuno con il presente provvedimento introdurre all'interno del documento contenente i criteri per la determinazione delle tariffe di frequenza del servizio di nido d'infanzia una disposizione che regoli la frequenza di aggiornamento dell'indicatore ICEF al fine del calcolo della tariffa mensile del servizio come di seguito indicato: *"L'aggiornamento della tariffa mensile del servizio viene effettuata di norma entro il 20 dei mesi di settembre e di gennaio di ogni anno con riferimento all'indicatore ICEF per la valutazione economica a favore di famiglie con figli cosiddetto "Indicatore Famiglia". Le famiglie che intendono ottenere una riduzione tariffaria sono tenute ad aggiornare la dichiarazione nei termini e secondo le istruzioni impartite dalla Provincia autonoma di Trento. Qualora entro il termine di aggiornamento non risulti all'interno del sistema ICEF – gestione benefici alcun indicatore il comune provvederà ad applicare la tariffa intera. L'eventuale tariffa agevolata sarà applicata dal primo giorno del mese successivo a quello della comunicazione al Settore Servizi alla Persona dell'avvenuta presentazione della dichiarazione ICEF finalizzata ad ottenere l'indicatore Famiglia."*

Tenuto conto infine della modifica apportata ai coefficienti ICEF come sopra descritta si ritiene coerente procedere altresì con la sostituzione dell'attuale articolo 17 rubricato *"Situazione economica"* del Disciplinare recante criteri e modalità di presentazione delle domande di accesso e formazione della graduatoria come di seguito indicato:

"Articolo 17

Situazione economica

1. *Ai fini della valutazione della situazione economica familiare della valutazione della situazione economica familiare si assume come indicatore di riferimento il coefficiente ICEF – Indicatore Famiglia, secondo la graduazione di seguito riportata:*

Fascia	Situazione economica	Punti
1	Nuclei familiari con valore ICEF $\leq 0,15$	5
2	Nuclei familiari con valore ICEF $> 0,15$ e $\leq 0,21$	4
3	Nuclei familiari con valore ICEF $> 0,21$ e $\leq 0,25$	3
4	Nuclei familiari con valore ICEF $> 0,25$ e $\leq 0,29$	2
5	Nuclei familiari con valore ICEF $> 0,29$ e $\leq 0,32$	1

6	Nuclei familiari con valore ICEF $\geq 0,32$	0
---	--	---

2. Per la formazione della graduatoria annuale e delle eventuali graduatorie di riserva verrà applicato il coefficiente ICEF relativo all'ultimo anno di imposta per il quale è stata prodotta la dichiarazione dei redditi.

3. In assenza di valutazione della condizione economica ICEF la graduatoria viene compilata assegnando il punteggio corrispondente al coefficiente ICEF massimo (uguale o maggiore di 0,32), quindi zero."

Visto il decreto del Sindaco protocollo n. c_m313-09/01/2024-352/I di nomina dei Responsabili dei Settori e Servizi.

Ritenuto che ricorrano i presupposti di cui all'articolo 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma del Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, considerata la necessità di procedere con urgenza al fine di consentire la regolare gestione delle tariffe con decorrenza dal primo gennaio 2026;

Preso atto dei pareri favorevoli senza osservazioni resi in forma scritta ed inseriti nella presente deliberazione, espressi dai responsabili dei servizi interessati, in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile ex articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03/05/2018, n. 2.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, il documento contenente i criteri per la determinazione delle tariffe di frequenza del servizio di nido d'infanzia comunale e del sostegno economico per l'abbattimento della tariffa orario del servizio tagesmutter, nella versione revisionata con le modifiche in premessa esposte, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che detti criteri entreranno in vigore con decorrenza dal 01.01.2026;
3. di sostituire, con decorrenza dal primo gennaio 2026, l'attuale testo dell'articolo 17 rubricato "Situazione economica" del Disciplinare recante criteri e modalità di presentazione delle domande di accesso e formazione della graduatoria come di seguito indicato:

"Articolo 17

Situazione economica

1. Ai fini della valutazione della situazione economica familiare si assume come indicatore di riferimento il coefficiente ICEF – Indicatore Famiglia, secondo la graduazione di seguito riportata:

Fascia	Situazione economica	Punti
1	Nuclei familiari con valore ICEF $\leq 0,15$	5
2	Nuclei familiari con valore ICEF $> 0,15$ e $\leq 0,21$	4
3	Nuclei familiari con valore ICEF $> 0,21$ e $\leq 0,25$	3
4	Nuclei familiari con valore ICEF $> 0,25$ e $\leq 0,29$	2
5	Nuclei familiari con valore ICEF $> 0,29$ e $< 0,32$	1
6	Nuclei familiari con valore ICEF $\geq 0,32$	0

2. Per la formazione della graduatoria annuale e delle eventuali graduatorie di riserva verrà applicato il coefficiente ICEF relativo all'ultimo anno di imposta per il quale è stata prodotta la dichiarazione dei redditi.

3. In assenza di valutazione della condizione economica ICEF la graduatoria viene compilata assegnando il punteggio corrispondente al coefficiente ICEF massimo (uguale o maggiore di 0,32), quindi zero.";

4. di demandare al Responsabile del Settore Servizi alla Persona gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;

5. di dichiarare, per i motivi meglio espressi in premessa narrativa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, previa separata votazione in forma palese dall'esito favorevole all'unanimità dei presenti;
6. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex articolo 183 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

IL SINDACO
Oliari Claudio
documento firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
dottorssa Lorena Giovanelli
documento firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Alla presente deliberazione sono uniti:

- pareri rilasciati ai sensi dell'articolo 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 e del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni;
- certificazione pubblicazione.



COMUNE DI LEDRO

Provincia di Trento

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DI FREQUENZA DEL SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA COMUNALE E DEL SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ABBATTIMENTO DELLA TARIFFA ORARIA DEL SERVIZIO TAGESMUTTER.

SERVIZIO DI ASILO NIDO PER L'INFANZIA

Per la frequenza del servizio nido di infanzia comunale i nuclei familiari utenti del servizio sono tenuti a corrispondere una tariffa mensile, a titolo di compartecipazione al costo di gestione del servizio, costituita da:

- una quota fissa mensile;
- un'eventuale quota supplementare mensile per il servizio di anticipo e posticipo;
- una quota giornaliera.

Al fine di poter usufruire di una riduzione rispetto alla tariffa mensile intera è necessario presentare domanda su apposita modulistica messa a disposizione, con valutazione della condizione economica e familiare presso i Centri di consulenza accreditati, elaborata in applicazione delle disposizioni provinciali ICEF relative ai servizi prima infanzia.

La tariffa fissa mensile intera è pari ad euro 390,00.

La tariffa fissa mensile minima è pari ad euro 150,00.

La tariffa fissa mensile deve essere sempre corrisposta, indipendentemente dal numero di presenze effettuate.

La quota mensile intera si applica in caso di coefficiente della condizione economica familiare uguale o superiore a 0,32.

La quota minima si applica in caso di coefficiente della condizione economica familiare uguale o inferiore a 0,15.

Per valori ICEF tra 0,15 e 0,32 la tariffa è compresa tra la tariffa minima di euro 150,00 e la tariffa intera massima di euro 390,00 in modo proporzionale al coefficiente ICEF risultante, con arrotondamento all'euro superiore se il decimale è superiore di 51 o superiore o all'euro inferiore se risulta di 50 o inferiore.

Nel caso di frequenza del nido d'infanzia di più fratelli, la quota fissa mensile relativa al primo figlio viene calcolata al 100%, mentre la quota fissa del secondo e successivi viene ridotta della percentuale del 30% per tutto il periodo di contemporanea iscrizione.

E' prevista la riduzione nella percentuale del 30% della tariffa fissa mensile per i bambini per i quali venga certificata una disabilità fisico - psichica.

Alla stessa stregua è prevista la riduzione nella percentuale del 30% della tariffa fissa mensile per i bambini per i quali venga attestata, da parte dei Servizi socio - assistenziali dei competenti Enti territoriali provinciali, la situazione di disagio economico e/o sociale, qualora non possano godere dell'assegno unico provinciale o di altre forme di ammortizzatori sociali.

Le tariffe fisse mensili minima e massima sono ridotte in misura pari al 30% in caso di opzione per la frequenza a tempo ridotto.

La frequenza a tempo pieno copre l'arco temporale dalle 8,30 alle 17,00 . L'opzione del tempo ridotto può articolarsi in fascia antimeridiana dalle 8.30 alle 12.30 con uscita alle 12.00 dalle 12.30, ovvero in fascia pomeridiana dalle 13.00 alle 17.00, con accoglienza dalle 13.00 alle 13.30.

La tariffa giornaliera è determinata in misura fissa di euro 2,50 a prescindere dall'opzione per il tempo pieno o ridotto. La tariffa per l'opzione per il cosiddetto anticipo – dalle 7.30 alle 8.30 è determinata in misura fissa di euro 20,00; la tariffa per l'opzione del posticipo dalle 17.00 alle 18.30 è determinata in euro 25,00, mentre la tariffa per l'opzione per il cosiddetto anticipo/posticipo dei tempi ridotti è determinata in euro 10,00, in tutti i casi da corrispondersi mensilmente.

Nel solo mese di ammissione, qualora la stessa sia successiva al giorno 15 del mese, la quota fissa viene dimezzata. La retta non è dovuta per il periodo di chiusura estiva.

La tariffa fissa mensile e l'eventuale quota per l'utilizzo del servizio di anticipo e posticipo devono essere corrisposte per l'intero periodo di ammissione del bambino, indipendentemente dalla frequenza; esse sono proporzionalmente ridotte in caso di chiusura del servizio. La quota giornaliera è correlata invece alla frequenza.

L'aggiornamento della tariffa mensile del servizio viene effettuata di norma entro il 20 dei mesi di settembre e di gennaio di ogni anno con riferimento all'indicatore ICEF per la valutazione economica a favore di famiglie con figli cosiddetto "Indicatore Famiglia". Le famiglie che intendono ottenere una riduzione tariffaria sono tenute ad aggiornare la dichiarazione nei termini e secondo le istruzioni impartite dalla Provincia autonoma di Trento.

Qualora entro il termine di aggiornamento non risulti all'interno del sistema ICEF – gestione benefici alcun indicatore il comune provvederà ad applicare la tariffa intera.

L'eventuale tariffa agevolata sarà applicata dal primo giorno del mese successivo a quello della comunicazione al Settore Servizi alla Persona dell'avvenuta presentazione della dichiarazione ICEF finalizzata ad ottenere l'indicatore Famiglia.

In caso di assenze per malattie certificate e consecutive e/o ricoveri ospedalieri superiori a 15 giorni lavorativi, la quota fissa mensile sarà ridotta del 50%. Se tale assenza avviene a cavallo di due mesi, la riduzione del 50% vale per una sola quota fissa mensile. A tale scopo la famiglia è tenuta a consegnare tempestivamente al Settore servizi alla persona del Comune di Ledro il certificato attestante l'assenza per malattia e/o ricovero ospedaliero ed il relativo periodo. Per giorni lavorativi si intendono i giorni di servizio del nido di riferimento.

SERVIZIO TAGESMUTTER

Il sostegno economico è corrisposto direttamente agli organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi operanti sul territorio provinciale, in possesso dei requisiti previsti dalla legge provinciale vigente e dalle sue disposizioni attuative, che abbiano fornito il servizio Tagesmutter ai cittadini cui è stato riconosciuto il sostegno. Tali organismi provvederanno a decurtare dalla fatturazione a carico della famiglia il sostegno riconosciuto.

Il sostegno economico è riconosciuto entro il limite massimo di 120 ore mensili a bambino.

Il sostegno economico ordinario per ora/bambino è pari ad euro 3,40 ed è applicato alle famiglie che non richiedono le agevolazioni ICEF o che non hanno diritto a tali agevolazioni.

Al fine di poter usufruire di un sostegno agevolato rispetto a quello ordinario è necessario presentare una domanda di sostegno agevolato per il servizio Tagesmutter con valutazione della condizione economica e familiare presso i Centri di consulenza accreditati, predisposta in applicazione delle disposizioni provinciali ICEF relative ai servizi per la prima infanzia.

Ai fini della determinazione del sostegno agevolato è stabilita una base di calcolo compresa tra euro 3,40/ora ed euro 6,40/ora.

Il sostegno economico ordinario si applica in caso di coefficiente della condizione economica familiare pari o superiore a 0,30.

Il sostegno economico agevolato massimo si applica in caso di coefficiente della condizione economica familiare pari o inferiore a 0,13.

Per valori ICEF tra 0,13 e 0,30 il sostegno economico è compreso tra euro 6,40 ed il contributo ordinario di euro 3,40 in modo proporzionale al coefficiente ICEF risultante, applicando lo scaglione di euro 0,10 (arrotondamento al multiplo di dieci centesimi superiore).

Il sostegno economico agevolato viene applicato dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione al Settore servizi alla persona del Comune di Ledro dell'istanza di agevolazione corredata dal coefficiente ICEF.

La domanda di sostegno, nuova o modificativa della precedente, può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno. L'ammissione al sostegno decorre dalla data definita con provvedimento del Responsabile di Settore.